



Poe maestro del racconto poliziesco - inventore si dovrebbe chiamarlo - del giallo psicologico, del racconto gotico dell'orrore, precursore della fantascienza, del decadentismo, poeta, ma anche critico letterario e giornalista. Tutto questo si sente nella sua prosa, romantica e nello stesso tempo terrena, precisa e allucinata. In re della contraddizione, che non è incongruente ma profondamente fedele a se stesso e paradossale.

Forse oggi tanti lo considerano sorpassato, legato ad un mondo e ad un'estetica che non c'è più, ma a rileggerlo senza pregiudizi si riscopre un narratore formidabile.